

Pre-Grest 2019 - Le avventure di Pinocchio



Episodio 1, Scena 3

Di corsa e in fretta e furia, prima che il carabiniere cambi idea, Pinocchio arriva all'ingresso di casa. La porta è socchiusa. Entra.

- P: Ecco ci qua! Oh, finalmente, nessun babbo nei dintorni e un po' di libertà. Ma... Che rumore è questo? Mi sono appena liberato di una seccatura che subito comincia un altro fastidio? Che stress, la vita da burattino!
- Grillo Parlante: Hey Pinocchio! Sono qui! Guarda! *(Pinocchio alza lo sguardo)* Più su, più su! Buongiorno! *(Con un saltello il grillo si avvicina.)* Molto piacere. Quest'esserino che ti parla, ossia io in persona... è il Grillo Parlante! Famosissimo, strepitoso e piccolino. Abito qui da cento anni e più. Ma si sa, più si cresce, più sale la saggezza!
- P: *(Unendo pollice e indice e dando uno slancio al grillo per liberarsene con un gesto solo)* Non mi interessa! Stai zitto o pussa via! Impertinente! Questa casa è mia e ci posso fare quello che voglio!
- GP: Oh Pinocchio! Marchi male! Te ne pentirai carino! E poi staremo a vedere...Nessuno di quelli che ha fatto mettere in prigione un babbo innocente l'ha mai passata liscia!
- P: Ahahah, non si è mai visto un grillo che parla! E che dà consigli! A me poi, che non ne ho per nulla bisogno!
- GP: Non si è mai visto un burattino nato imparato! E poi tu...sei sulla buona strada per diventare un asino!
- P: Rimangiati subito quello che hai detto! *(Pinocchio grida e rincorre il Grillo Parlante, diventando rosso di rabbia)*
- GP: Aspetta Pinocchio ragiona! Mamma mia che irascibili questi ragazzi di oggi! Cosa pensi di ottenere?

Pinocchio però, preso al volo un martelletto che c'era lì sul tavolo del suo babbo, lo lancia addosso al Grillo e lo mette a tacere.

- P: Finalmente un po' di...solitudine. Ma a me non piace la solitudine! A me piacciono le feste! Mi piace andare a ballare! Mi piace quando c'è un ricco buffet... E che fame che mi è venuta! Non tocco cibo da sta mattina! Mi Metterò qui, vicino alla brace del camino per scaldarmi un po'. Cibo non ce n'è, né soldi per comprarlo. *(Pinocchio si addormenta fino al giorno seguente. All'alba, entra Geppetto.)*
- G: Pinocchio!
- P: *(Pinocchio sbadiglia e si stiracchia, tutto assonato)* Che...che ore sono? *(Tentando di alzarsi, Pinocchio cade goffamente a terra.)*
- G: Maria santissima! Pinocchio! Che fine hanno fatto i tuoi piedi?
- P: *(Guardandosi i piedi, ormai scomparsi per la troppa vicinanza alla brace)* Me li ha mangiati il gatto! O forse qualche dispettoso me li ha tagliati sta notte! E poi, senza di te...è stato bruttissimo! Un grillo fastidioso mi ha proprio rotto

le scatole, ma io non volevo fargli male! Più di tutto però...ho una fame da lupi!

G: Ho solo tre pere, che dovevano essere la mia colazione! Ma sono tue, ecco! Tu sì che devi crescere! Io posso digiunare!

P: Non le mangerò mica con la buccia! (*Geppetto le sbuccia, ma poi Pinocchio ha così fame che mangia anche bucce e torsoli.*) Che spuntino delizioso! Sai babbo: ho deciso! Voglio andare a scuola! Da domani!

G: Ma vieni qui piccolo mio! Questa sì che è una notizia! Ma ti serve senza dubbio il libro di scuola per andarci!

P: Soldi io non ne ho!

Geppetto con dolcezza fa addormentare Pinocchio, poi piano piano esce di casa, e piano parla tra sé.

G: Venderò la mia giacca per poter comprare un bel libro al mio Pinocchio!